



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Ufficio del Capo del Dipartimento

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot. n.

Alle OO.SS.



GDAP-0271187-2015

PU-GDAP-1e00-03/08/2015-0271187-2015

**S.A.P.Pe.**

**O.S.A.P.P.**

**U.I.L.- PA/PP**

**Si.N.A.P.Pe.**

**UGL Polizia Penitenziaria**

**CISL FNS**

**CGIL FP/PP**

**FSA - CNPP**

**e.p.c.**

**Alla Direzione Generale del  
Personale e della Formazione**

**OGGETTO:** Invio verbali riunioni del 9 e 10 luglio 2015.

Si trasmettono i verbali relativi alle riunioni tenutesi il 9 e 10 luglio u.s. aventi ad oggetto "Progetto piano di mobilità a domanda collegato al 169° corso".

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
Pierina CONTE



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

## Verbale della riunione del 9 luglio 2015

Oggi, **9 luglio 2015**, alle ore **15.30** circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto *“Progetto piano di mobilità collegato al 169° Corso”*.

Presiede la riunione il Direttore Generale del Personale e della Formazione Cons. Riccardo TURRINI VITA, sono presenti, per l'Amministrazione la Dott.ssa Pierina Conte, il Dott. Silvio DI GREGORIO, il Comm. Dott. Mario MATANO e la Dott.ssa Rita SALVATORI, l'Isp. Capo Pasquale DI MATTIA.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE	Dott. DE BLASIS, Dott. MANNA
OSAPP	Sig. BENEDEUCI
UIL	Dott. DE FAZIO, Dott. SCONZA
SINAPPE	Dott.ssa SANTACROCE
UGL - PP	Dott. MORETTI, Sig. DE PASQUALE
CISL - FNS e FSP	Dott. INGANNI, Sig. D'AMBROSIO, Sig. COSTANTINO
CGIL - FP.PP	Dott. PRESTINI
FSA CNPP	Sig. DI CARLO, Sig. DI FILIPPO

Il Cons. TURRINI VITA apre i lavori partecipando di essere stato delegato dal Capo del Dipartimento, a presiedere l'incontro, ricorda che i Sigg. MORETTI e DE PASQUALE, in conflitto per questioni di rappresentanza, sono convocati ad altro orario, ma vista la presenza, preliminarmente cede loro la parola perché ognuno esponga le sue ragioni.

Il Sig. DE PASQUALE (UGL – PP) rappresenta di essere stato in mattinata alla Funzione Pubblica, di essere stato sentito da una Commissione e di essere riuscito a rappresentare la sua legittima posizione. Aggiunge che taluno asserisce di essere una UGL diversa da quella incardinata nel settore confederale, ricorda che la sospensione del 5 giugno u.s. non



# *Ministero della Giustizia*

è stata mai impugnata, si dice certo del fatto che la sua funzione è più che legittima; al di là di ogni ragionevole dubbio, è certo di essere l'UGL, ricorda di aver avuto mandato dalla Segreteria Confederale e di non rappresentare se stesso. Evidenzia che l'Amministrazione non ha assunto una posizione a differenza della Funzione Pubblica, ritiene la sua posizione più che legittima. Chiede sia allegata a verbale la delibera che legittima la sua posizione, chiede altresì, con la convocazione dell'UGL Polizia Penitenziaria, di chiarire chi sia il rappresentante della medesima.

il Dr. MORETTI ( UGL PP) chiede scusa ai colleghi per questa situazione incresciosa, surreale e ridicola. Rispetta l'Amministrazione e non sarebbe presente se non fosse convinto della legittimità della sua presenza. Evidenzia un modo di rappresentare la realtà surrettizio, ricorda di essere stato convocato anche lui dalla Funzione Pubblica, alla quale ha esposto le sue argomentazioni, si dice pronto a dimostrare che l'UGL è confederale, affiliata all'USPP. Considera grave il fatto che la Funzione Pubblica non abbia sospeso alcuna di queste prerogative, portando l'Amministrazione a convocare soggetti non riconosciuti, invita la dott.ssa Conte a consegnare gli attestati di nomina con lo statuto dell'Organizzazione. Ricorda altresì la denominazione UGL – PP che ha un proprio codice fiscale dal 2005, mentre l'altra organizzazione ha un altrettanto proprio codice fiscale ed un proprio statuto; afferma che si è in presenza di due soggetti giuridici completamente diversi, gli risulta non sia stata sospesa alcuna delle prerogative sindacali, fa presente che il cambio di denominazione in USPP è regolarmente avvenuta innanzi ad un notaio, gli interessa unicamente che il soggetto rappresentativo venga riconosciuto come tale, evidenzia comportamenti capziosi e nota che si è in presenza di un'attività antisindacale da rimuovere assolutamente, essendovi un autorità non riconosciuta a stare a questo tavolo, ribadisce che la Funzione Pubblica non ha sospeso nulla. Consegna una nota da mettere a verbale e preannuncia una manifestazione, chiedendo la rimozione dell'intero Ufficio Relazioni Sindacali per non aver saputo dirimere la questione.

Il Cons. TURRINI VITA ricorda a tutti che poiché esistono due gruppi in conflitto, il Gabinetto del Ministro ha investito la Funzione Pubblica per dirimere la questione; l'Amministrazione non ha perciò potere decisionale essendo la questione rimessa alla Funzione Pubblica. Le parti hanno potuto esporre i punti di dissidio, ma l'Amministrazione non può procedere ad una legittimazione di rappresentatività. Invita il Sig. MORETTI e il Sig. DE PASQUALE a presentarsi rispettivamente alle ore 17.00 e alle



# Ministero della Giustizia

18.00; ribadisce che non sta al DAP stabilire chi rappresenti l'UGL PP o meno; in questa sede entrambi sono rappresentanti di quanto loro dichiarano di rappresentare e le loro manifestazioni di volontà entrano agli atti e sotto condizione risolutiva. Invita nuovamente entrambi a ripresentarsi nell'orario di convocazione.

Il Cons. TURRINI VITA passa quindi all'ordine del giorno relativo al piano di mobilità conseguente alla graduatoria ed alle assegnazioni di 368 uomini e 112 donne. E' stato presentato un piano alle OO.SS.. Rappresenta che vi sono istituti in esubero, causa revoche, tardive, tuttavia è possibile sanare la situazione con il piano di assegnazione e mobilità.

Dà quindi la parola al Direttore dell'Ufficio III.

Il Dott. DI GREGORIO rappresenta che si parte dal D.M. 22 marzo 2013, recante le dotazioni organiche per arrivare a quelle del 27.6.2014 in base alle quali sono state formate le singole piante organiche regionali. Evidenzia che si è tenuto conto ovviamente delle carenze rispetto al personale assegnato, delle risorse entranti e delle prossime aperture. La forza presente si arricchisce di 480 unità solo ai fini di un conteggio matematico, si è proceduto alla spalmatura delle risorse del territorio. Aggiunge che gli allievi andranno a coprire le sedi lasciate vacanti dal personale in mobilità.

Il Sig. DI CARLO (FSA) chiede se alle 41300 unità di cui alla tabella si debbano comunque aggiungere le 480 unità uscenti dal corso, la Parte Pubblica risponde negativamente.

Il Dott. PRESTINI (CGIL) non intende entrare nel merito tecnico, evidenzia un problema di volontà politica, ricorda ai presenti, per la maggior parte gli stessi che erano al tavolo tre anni fa, che si parlava del problema del personale amministrato dagli istituti e ritiene che la carenza sia più grave di quanto si pensi a causa della presenza di distaccati, soprattutto in Regioni come Toscana, Lazio e Piemonte; si disse che a breve l'Amministrazione avrebbe predisposto le piante organiche *extra moenia* in realtà vede continuamente rimandata la data di risoluzione di dette problematiche, crede sia evidente che l'Amministrazione non intenda procedere in questo senso per tenere nascosta una mobilità parallela. Chiede sia messo a verbale che la CGIL lascia il tavolo alle 16.10.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) è del parere che si debba ragionare in chiave politica e tecnica; in primis reputa fondamentale dare un ruolo politico ai Provveditori e responsabilizzare i Provveditorati. Si attendeva una colonna complessiva delle indicazioni di carenza o



# *Ministero della Giustizia*

esubero, crede che senza una modifica provveditoriale delle piante organiche sia difficile procedere, prende atto che da Roma in giù non vi sono state revoche. Propone spostamenti all'interno di una singola Regione senza alterare il numero del personale inviato; si chiede a cosa serva il G.O.M., reputa esiguo l'incremento di un'unità alla sede di Ancona Barcaglione. Chiede quali siano gli intendimenti dell'Amministrazione e di conoscere le unità effettive per ciascuna sede. Chiede altresì di conoscere le funzioni del G.O.M., di fare chiarezza sui compiti dei PRAP e di valutare la possibilità di spostare all'interno della Regione del personale senza alterare le piante organiche.

La Dott.ssa SANTACROCE (SINAPPE) preannuncia che il suo intervento è condito da una vena politica, aggiunge che prima di progetti occorra parlare di relazioni sindacali, dal momento che ci si ritrova sempre ad essere convocati all'ultimo momento quando questi adempimenti potevano essere portati a termine molto prima e porta ad esempio la situazione della C.C. Reggio Calabria – Arghillà con 34 detenute "fantasma" e 10 unità di Polizia Penitenziaria Femminile in un istituto maschile, mentre sempre a Reggio Calabria, non vi è stato alcun incremento. Reputa necessario riportare al centro il sistema delle relazioni sindacali. Dal punto di vista tecnico crede che i numeri riportati vadano a delineare un piano non corrispondente alla realtà. Comunica di aver appreso che in una recente riunione si è parlato di un esubero di personale del DAP da adibire negli istituti penitenziari per incrementare il servizio colloqui senza alcun passaggio con le OO.SS.

Il Cons. TURRINI VITA osserva che l'argomento non rientra nell'ordine del giorno. Ricorda di aver investito il suo Ufficio per un parere di fattibilità e a sua volta si riserva di verificare la praticabilità e l'utilità di tale movimentazione.

La Dott.ssa SANTACROCE (SINAPPE) evidenzia l'incidenza numerica non trattandosi tutte di unità amministrate da questa sede. Conta 14 provvedimenti di distacco a livello nazionale, per quanto motivati, cui non corrisponde un incremento e chiede altresì una modifica del metodo così da far combaciare le esigenze dei singoli istituti con gli incrementi reali. E' del parere che l'informazione sul G.O.M. annulla l'incremento che viene a crearsi, ritiene più opportuno che per individuare il personale da inviare al G.O.M. si proceda allo scorrimento delle graduatorie anche per una questione di rispetto istituzionale verso chi ambisce ad entrare nel GOM stesso, ritenuto un incarico di prestigio.



# Ministero della Giustizia

Il Dott. DE FAZIO (UIL) osserva che in questa Amministrazione tutto cambia affinché nulla cambi. Si gestisce l'ordinario come fosse emergenza, si discute fuori tempo massimo tanto che le OO.SS. vengono messe di fronte ad un dato poco modificabile e difficilmente approfondibile; crede tuttavia che ogni regola abbia le sue eccezioni, ossia rispetto all'ultima volta nota una controtendenza, ci furono due riunioni intervallate da un tavolo tecnico, si chiarirono i progetti dell'Amministrazione e le esigenze delle OO.SS. fornendo un quadro generale più chiaro. Evidenzia che oggi tutto questo non è avvenuto, quando invece è necessario tenere conto di nuove esigenze operative, di aperture di padiglioni e istituti, di politiche connesse ad alcune specialità (G.O.M., N.I.C., U.S.P.E.V.) che non possono essere disarmoniche con l'intero contesto. Si attende di essere convocato per l'esame della materia, si chiede cosa accadrà per i distacchi in scadenza dopo il 30 giugno c.a. Reclama un progetto organico, più pragmatismo, invece nota un'Amministrazione miope, che arranca, che continua a comparare dati disomogenei e non comparabili, andando ad incrementare alcuni PRAP teoricamente in esubero; aggiunge che l'Amministrazione fa venire meno il confronto con le OO.SS. A suo parere per individuare la carenza andrebbero comparati i dati degli organici con le unità effettivamente presenti, al netto delle unità in servizio presso le sedi *extra moenia*. Trova inopportuno assegnare unità al G.O.M., chiede la revoca di tale provvedimento, non ne fa una questione di legittimità ma di opportunità. Chiede che gli allievi siano assegnati in via permanente presso le sedi penitenziarie; chiede altresì la mobilità per altri ruoli, in particolare per i sovrintendenti.

Il Sig. BENEDUCI (OSAPP) afferma di trovarsi a disagio e si chiede cosa sia venuto a fare, aggiunge che le cause del problema sono determinate dall'Amministrazione che però poi non accetta le soluzioni. Racconta di realtà in palese difficoltà se non in sofferenza, cita il caso di Livorno, sede nella quale a fronte delle 303 unità previste, ve ne sono 198 amministrate e 68 presenti, in pratica risulta impossibile organizzare turni, concedere riposi e far fronte a casi continui di malattia. Lamenta una grave carenza immensa nei ruoli superiori con ricadute anche sull'impiego di personale del ruolo agenti ed assistenti. Non può controbattere nel merito, vorrebbe capire se può/deve essere portatore di esigenze reali; ricorda che con il G.O.M. si sta procedendo ad aprire l'istituto di Sassari, realtà nuova e difficile, aggiunge che la richiesta di uomini non è pervenuta né a luglio né a giugno, essendo datata 18 maggio u.s., per cui l'Amministrazione poteva suggerire alternative. Segnala accresciute esigenze di personale, se ne attribuisce sempre meno di



# Ministero della Giustizia

quello necessario ed è un problema grave e reale. Chiede di conoscere le sedi in cui non c'è graduatoria, quali sedi saranno coperte da allievi e quali dalla mobilità.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) premette che la sentenza Torreggiani è stata la panacea di tutti i mali, la sentenza suddetta viene ormai utilizzata per giustificare qualsiasi decisione presa. Fa riferimento a riunioni che mettono in mobilità il personale in ossequio alla sentenza predetta. Ricorda che per le assegnazioni ci si incontra sempre all'ultimo giorno, trova inutile entrare nel merito, significherebbe cimentarsi con il gioco della coperta corta. Ciò premesso, condivide quanto detto da chi lo ha preceduto negli interventi e ritiene necessario affrontare il problema delle piante organiche *extra moenia*; taluni degli istituti che mantengono in organico unità distaccate *extra moenia* patiscono sino ad un'incidenza del 30%. Crede che la questione del G.O.M. sia stata affrontata nel peggior modo possibile, trovare una soluzione all'ultimo momento è difficilissimo da comprendere e spiegare; si chiede inoltre se il G.O.M. debba esistere e se così deve essere ritiene che debba essere alimentato, invece nota che il restante personale fluttuante nelle sezioni è variabile, a quel punto considera più conveniente inviarsi delle unità in pianta stabile, in modo da avere quantomeno un organico chiaro e inequivocabile. Chiede di differire per il tempo necessario l'invio delle 40 unità a Sassari, cita il problema della C.R. Gorgona, al cui personale fu promesso di esprimere una preferenza per la nuova sede.

Il Cons. TURRINI VITA osserva come sia poco sostenibile che l'unificazione di un istituto significhi soppressione della sede.

Il Sig. DI CARLO (FSA) condivide gli interventi degli altri colleghi, in merito alla tematica del G.O.M., considera la gestione dell'attuale responsabile del GOM ottima rispetto a quella precedente, ritiene comunque che detto gruppo vada rafforzato in quanto è una realtà che inorgoglisce. Ricorda che ci sono 3800 unità distaccate *extra moenia*, propone una sanatoria, altrimenti non si potrà mai sapere quante unità mancano in un istituto. Evidenzia che nessuno vuole prendersi questa briga, chiede al Cons. TURRINI VITA di adoperarsi presso il Capo del Dipartimento. Ritiene che il DAP sia ormai diventato un commissariato, mentre ispettori "in rottamazione" reggono gli istituti, propone di istituzionalizzare il G.O.M. con un Comando Generale.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) chiede di venire in possesso della graduatoria del 169° Corso e di rivedere le assegnazioni per Alba, Livorno, Padova e S. Gimignano.



# Ministero della Giustizia

Il Cons. TURRINI VITA, considerata la densità delle osservazioni delle OO.SS., partecipa che rifletterà sulle proposte avanzate dalla parte sindacale, esaminando la questione con il responsabile dell'Ufficio III e aggiorna la riunione alle ore 10.00 di venerdì 10 luglio.

Alle ore 17.50 entra il Dott. MORETTI.

Il Dott. MORETTI prende atto dell'andamento della riunione, consegna un appunto relativo alla Regione Sicilia, nelle cui sedi il personale opera ancora su tre quadranti, evidenzia problematiche a Palermo Pagliarelli, tuttavia non intende parlare di singole sedi poiché se non si risolve il problema dell' *extra moenia*, mancano i numeri per poter procedere alle assegnazioni. Pertanto richiede un incontro su tale argomento, chiede di non irrigidirsi sulle piante organiche regionali in quanto ci sono state nuove aperture, per cui occorrerebbe un parametro di flessibilità. Aggiunge che il nuovo Modello Organizzativo dei Nuclei influisce sulle assegnazioni, esprime contrarietà sull'assegnazione di allievi al G.O.M. poiché occorrono specifiche professionalità. Ringrazia e attende l'aggiornamento delle tabelle.

Il Cons. TURRINI VITA dopo aver assicurato attenzione anche sulle riflessioni dell'UGL PP comunica che la riunione è aggiornata a venerdì 10 luglio.

Alle ore 18.35 entra il Sig. DE PASQUALE

Il Cons. TURRINI VITA espone il contenuto dell'informazione fornita alle OO.SS. in materia di incremento, cede la parola al Dott. DI GREGORIO.

Il Sig. DE PASQUALE (UGL – PP) ribadisce i contenuti del suo intervento ad inizio riunione e comunica che nella stanza sindacale dell'UGL il logo è stato sostituito con quello dell'USPP.

Il Dott. DI GREGORIO richiama l'informativa inviata, rappresenta che le OO.SS. si sono lamentate in quanto non si è tenuto conto dei dati relativi al personale distaccato presso sedi *extra moenia* con conseguente discrasia, per cui le stesse Sigle hanno chiesto di aprire un tavolo proprio su detto personale. Aggiunge che il numero è il frutto dei dati forniti, il problema sorge quando il personale non è effettivamente presente; riguardo alla problematica del G.O.M., le OO.SS. del primo tavolo hanno lamentato l'insorgere di danni al personale più anziano per cui di fronte a tutte queste rimostranze l'Amministrazione ha proposto di presentare un nuovo piano domattina alle 10.





# Ministero della Giustizia

Il Sig. DE PASQUALE (UGL – PP) in merito al piano proposto osserva che impianto e proposta sono sempre gli stessi. Alcune sedi, ad es. Reggio Calabria – Arghillà, hanno un organico dai numeri poco chiari, con personale di Polizia Penitenziaria Femminile inviato senza che colà siano ristrette detenute; denuncia situazioni di disagio come Latina e Velletri con situazioni che non possono essere risolte con provvedimenti provvisori. Reputa necessario riflettere sulle sedi *extra moenia*, questione che seppure sia stata spesso sollevata, non è stata mai risolta per cui chiede che il tema sia affrontato sin da dopo l'estate. Non si attende miracoli, ma crede che casi come Arghillà possano e debbano essere risolti.

Il Cons. TURRINI VITA assicura attenzione anche sulle riflessioni dell'UGL PP e dopo aver comunicato che la riunione è aggiornata a venerdì 10 luglio, chiude l'incontro alle ore 19.00 circa

Il verbalizzante

*Di Vittorio P.*

*V. Vita*



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

## Verbale della riunione del 10 luglio 2015

Oggi, **10 luglio 2015**, alle **ore 9.30** circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto *“Progetto piano di mobilità collegato al 169° Corso”* in prosecuzione della riunione del 9 luglio.

Presiede il Direttore Generale del Personale e della Formazione Cons. Riccardo TURRINI VITA, sono presenti, per l'Amministrazione la Dott.ssa Pierina Conte, il Dott. Silvio DI GREGORIO, il Comm. Mario MATANO e la Dott.ssa Rita SALVATORI

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE	Dott. DE BLASIS
OSAPP	Sig. BENEDEUCI
UIL	Dott. SCONZA
SINAPPE:	Dott.ssa SANTACROCE
CISL - FNS e FSP	Sig. D'AMBROSIO e Sig. COSTANTINO
FSA:	Sig. DI CARLO, Sig. DI FILIPPO e Sig. SILVAROLI

L'O.S. CGIL, ancorché regolarmente avvisata del prosieguo della riunione, non è presente.

Il Cons. TURRINI VITA apre i lavori partecipando che è stato proposto alla previa conferma del Ministro uno schema dei posti di servizio coperti dal personale e che i PRAP hanno indicato le necessità delle proprie sedi. Evidenzia che occorre prudenza in questa fase. Rappresenta che i rilievi sulle assegnazioni manifestano un elemento di difficoltà gestionale e una forte pressione esterna per una presenza del Corpo negli Uffici giudiziari: potrebbe forse costituirsi una struttura composta da personale non distaccato e potrebbe



# Ministero della Giustizia

altresì ipotizzarsi una stabilizzazione del personale distaccato, individuando strutture possibilmente operative senza un marcato carattere amministrativo.

Il Dott. DI GREGORIO rappresenta che per l'aspetto tecnico della presente trattazione si è tenuto conto delle indicazioni emerse, fermo restando che le dotazioni organiche restano limiti invalicabili. La precedente proposta dell'Amministrazione è stata modificata, aumentando i posti destinati all'incremento, nelle sedi con forte esubero, molte unità usciranno e non saranno sostituite. E' stato aumentato come da richiesta il numero di unità per le sedi di Alba (uomini e donne), Imperia, Livorno, S. Gimignano e Sassari, l'aumento totale è stato di 134 posti.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) chiede che sia rispettato il personale più anziano.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) è del parere che l'argomento delle sedi *extra-moenia* sia molto difficile da affrontare, da sempre. Rappresenta che negli ultimi 2 anni sono arrivate al DAP ulteriori 30 unità di Polizia Penitenziaria, per cui se non si mette un punto si continua ad andare avanti senza regole. Ricorda che si parlò di un interpello presso la sede del Centro Amministrativo, si disse che chi sarebbe andato via lo avrebbe fatto senza sostituzione, tutti questi argomenti furono verbalizzati ma mai si è proceduto ad attuarli, ricorda altresì colleghi distaccati da diciotto anni, aggiunge che un'unità di Polizia Penitenziaria distaccata al DAP è in balia di chiunque, pertanto occorre mettere mano al problema. Evidenzia anche che ci sono trecento unità comandate presso enti esterni, che si è già iniziato un lavoro che è solo da portare a termine, chiede infine sia messo a regime l'organico del G.O.M.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) trova la bozza presentata oggi molto migliore di quella precedente, non chiede di quadrare il cerchio, non sempre i Provveditori hanno cognizione di quanto avviene nei loro territori; evidenzia che permane qualche difficoltà a Livorno ed a Santa Maria Capua Vetere, sede quest'ultima che ospita detenute di particolare pericolosità, segnala casi di personale che risulta in forza a sedi penitenziarie per adulti ma che di fatto da anni lavora presso sedi della Giustizia Minorile. Crede che si debba rendere concomitante la soluzione del problema dell'*extra moenia* con le stabilizzazioni, osserva che i Provveditori non hanno discusso gli organici con le OO.SS., mancano informazione preventiva e confronto; chiede più chiarezza per il differimento



# Ministero della Giustizia

per il personale del G.O.M. e reputa il meccanismo attuale da rivedere rispetto a numeri fluttuanti. A parte la questione di Santa Maria Capua Vetere, non ravvisa altre criticità.

Il Dott. MORETTI (UGL – PP) osserva che la trattativa è inficiata dalla presenza di un'O.S. non titolata a stare al tavolo, ritiene che questa contrattazione non può essere valida. Ravvisa una violazione delle relazioni sindacali, l'Amministrazione possiede tutti gli atti, si dice pronto ad uscire dalla stanza ma deve uscire anche l'altro rappresentante.

Il Sig. DE PASQUALE (UGL – PP) replica che se ci sono violazioni, ci sono sedi idonee a giudicare.

Il Cons. TURRINI VITA invita il Dott. MORETTI a presentarsi alle ore 12.00 ed il Sig. DE PASQUALE alle 12.30.

Il Dr. SCONZA (UIL) prende atto dell'intesa sul G.O.M., esprime doglianze sull'organico femminile della sede di Rieti (per la quale chiede l'incremento di un'unità) e sulle sette unità assegnate a Reggio Calabria chiede se siano per il vecchio istituto.

Il Dott. DI GREGORIO osserva che le unità in questione sono da assegnare a Panzera e che si cercherà di reperire per Rieti un'ulteriore unità.

La Dott.ssa SANTACROCE (SINAPPE) pensa al rischio di non poter pesare tutta la situazione. Fa l'esempio di Carinola con 78 unità in eccedenza, a Benevento solo un'eccedenza di 5 unità con 418 detenuti, aggiunge che l'introduzione dei blocchi porta a decrementi in alcune sedi.

Il Dott. DI GREGORIO osserva che si può porvi rimedio con nuovi ingressi.

La Dott.ssa SANTACROCE (SINAPPE) chiede quante unità a Napoli Secondigliano sono impegnate in servizi differenziati, (la Parte Pubblica ricorda che questo dato è di competenza del Provveditore). Esprime comunque soddisfazione per l'accoglimento delle proposte relative al G.O.M. Chiede un incontro, in tempi più brevi e con dati più ampi, entro fine anno per le nuove immissioni. Spera si possa arrivare a breve alla contrattazione sugli organici *extra moenia*.

Il Dott. DI GREGORIO comunica che le unità poste in mobilità sono 949.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) concorda con gli interventi precedenti, chiede un lavoro più rapido possibile sulle piante organiche; ritiene si debba trattare quanto prima il problema



# Ministero della Giustizia

dell'*extra moenia*, chiede che sia inviata una bozza in modo che le OO.SS. possano dare il loro contributo, ricorda che per argomenti su G.O.M., N.I.C., U.S.P.E.V. e banca dati DNA non c'è stato ancora alcun incontro. Propone di incrementare le assegnazioni a Frosinone sede in cui è stato aperto un nuovo padiglione, pensa alle troppe unità distaccate nel Lazio, mentre Sicilia e Sardegna non hanno unità distaccate al DAP, a conferma di ciò pensa ai 180 distacchi dalla C.C. Regina Coeli e ai 200 dalla C.C. N.C. Rebibbia.

Il Sig. DI CARLO (FSA) si complimenta con l'Amministrazione per aver recepito le istanze presentate dalle Sigle, prende atto dell'innalzamento del tetto di unità in movimento a 949, trova positiva la soluzione del G.O.M. con le unità assegnate che coadiuveranno le più anziane, avvisa del rischio di veder ripetere a dicembre questa situazione allorquando vi saranno nuovi ingressi, chiede infine un'apposita assise per una sanatoria che risolva il problema dei distaccati.

In assenza di altri interventi il Cons. TURRINI VITA, avendo raccolto la condivisione delle OO.SS. chiude l'incontro alle 12.05.

- Alle ore 12.35 ha inizio l'incontro con il Dott. MORETTI

Il Cons. TURRINI VITA evidenzia che si è ritenuto possibile nella fase di modifica delle piante organiche del Corpo nei singoli istituti di forzare un po' il dato, con possibilità di compensazione con il prossimo corso, chiarisce che il sostegno delle unità neo-assegnate è per il GOM e non per Sassari. In merito alle piante organiche *extra moenia* ha preso atto delle osservazioni formulate in questa sede, che saranno opportunamente esaminate.

il Dott. MORETTI (UGL PP) prima di entrare nel merito dell'ordine del giorno, fa una mozione d'ordine, non vuole mettere in difficoltà l'Amministrazione che non si è ritenuta competente a dirimere la questione. Parla come Presidente della Federazione con il nome "*ab origine*". Ricorda di aver lasciato una nota a verbale, aggiunge che lo statuto di cui l'Amministrazione è in possesso è quello risalente al febbraio 2015. Ricorda che nel 2009 due sigle hanno lasciato l'aggregazione USPP ex art. 35. Rappresenta che il suo problema è legato al fatto che la condizione creatasi produce una situazione che si ripercuote su un soggetto titolato da anni. Evidenzia di aver evitato diffide legali perché tutti gli atti sono stati messi a disposizione dell'Amministrazione. Si dice pronto ad iniziare un art. 28 contro il DAP e l'URS per aver compresso legittimi diritti riservati all'organizzazione, ledendone la figura del Presidente, vi è un solo atto di affiliazione del 2005, la Funzione



# Ministero della Giustizia

Pubblica non ha bloccato le prerogative; ricorda di aver chiesto la composizione degli articoli statutari da cui promana la nomina di quel soggetto. Ribadisce che la Funzione Pubblica non ha bloccato nulla, ha fornito certificato tributario storico della federazione. Non discute che l'Amministrazione non possa entrare nel merito di dinamiche interne, ma l'Amministrazione ha permesso ad una persona non titolata di partecipare al tavolo. Aggiunge che a quel soggetto non è stato mai attribuito neppure un codice di attribuzione. Ricorda di aver spiegato tutto cronologicamente alla Funzione Pubblica, ribadisce che un soggetto non legittimato ha bloccato una trattativa nazionale ed i permessi sindacali. Rispetta l'Amministrazione che però si autoprottegge, dando riconoscimento a qualche altro. Come mozione d'ordine propone quindi di verificare gli articoli di quelle nomine e lo statuto vigente dal 2005 al 2015. Ricorda anche che statuto e codice fiscale sono diversi, si dice pressato dalla Segreteria Nazionale per fare una manifestazione di protesta. Lamenta una capziosità in atto, il suo caso è diverso da quello dell'UGL Intesa, mentre l'UGL Polizia di Stato ha fatto identico percorso. Chiede all'Amministrazione di far prendere atto della cosa, in quanto un soggetto terzo vuole sostituirsi ad uno rappresentativo e si danneggia un'organizzazione e se ne favorisce un'altra; spera che entro lunedì 13 ci possa essere una comparazione fra gli atti come richiesto; chiede che entro la prossima settimana siano rimossi gli ostacoli all'attività sindacale della sua Sigla, osserva che ha il dovere di tutelare l'integrità organizzativa di un gruppo di lavoro serio come il suo, si dichiara pronto a rivolgersi al Tribunale o nelle sedi opportune.

Il Cons. TURRINI VITA osserva che l'Amministrazione è ben lungi dal destrutturare alcuno, e richiama il ruolo della Funzione Pubblica.

Il Dott. MORETTI (UGL - PP) prende atto della disponibilità mostrata dall'Amministrazione a modificare il progetto, si impegna come organizzazione legittimata a fornire osservazioni specifiche sulle criticità regionali. Per il futuro auspica una tempistica diversa, apprezza le modifiche apportate e la gestione della vicenda "extra moenia". Ricorda di aver consegnato ieri una relazione sulle problematiche degli istituti penitenziari siciliani. In chiusura chiede di aver aggiornamenti sulle promozioni per meriti eccezionali per gli Assistenti Capo che svolgono funzioni particolari.

L'incontro termina alle ore 13.15.

- Alle ore 13.20 prosegue l'incontro con il Sig. DE PASQUALE



# Ministero della Giustizia

Il Cons. TURRINI VITA espone gli esiti degli incontri precedenti e cede la parola al Sig. DE PASQUALE.

Il Sig. DE PASQUALE (UGL – PP) sollecita la definizione delle sedi *extra moenia*, condivide le argomentazioni sulle unità in più assegnate a Latina; poiché vi saranno pensionamenti chiede un maggior sforzo in quanto l'Istituto si regge su doppi turni con personale con età media molto alta. Ritiene troppo esiguo il numero di unità assegnato a Velletri, osserva di non aver potuto ascoltare gli altri interventi e ciò non gli ha consentito di argomentare meglio. Dopo aver discusso della materia all'ordine del giorno, fa presente non è prevista una duplicazione di Sigle, non deve dimostrare che è lui l'UGL, salvo che ognuno possa poi fare il "gioco delle tre carte". Non presenta ricorso ex art. 700 c.p.c. (a meno che la Funzione Pubblica non dia torto). Si dice sereno e auspica che presto vi sarà una composizione del tavolo chiara.

La riunione termina alle ore 13.50.

Il verbalizzante